

Ora dirò della città di Zenobia che ha questo di mirabile: benché posta su terreno asciutto essa sorge su altissime palafitte, e le case sono di bambù e di zinco, con molti ballatoi e balconi, poste a diversa altezza, su trampoli che si scavalcano l'un l'altro, collegate da scale a pioli e marciapiedi pensili, sormontate da belvedere coperti d'arredo e a loro volta di serbatoi d'acqua, girandole marcamerito, e ne sporgono carrucole, lenze e gru. Quale bisogno o comandamento o desiderio abbia spinto i fondatori di Zenobia a dare questa forma a la loro città, non si ricorda, e perciò non si può dire se esso sia stato soddisfatto dalla città quale noi oggi vediamo, cresciuta forse per sovrapposizioni successive dal primo e ormai indecifrabile disegno. Ma quel che è certo è che chi abita Zenobia e gli si chiede di descrivere come lui vedrebbe la vita felice, e sempre una città come Zenobia che egli immagina, con le sue palafitte e le sue scale sospese, una Zenobia forse tutta diversa, sventolante di stendardi e di nastri, ma ricavata sempre combinando elementi di quel primo modello. Derto questo, è inutile stabilire se Zenobia sia da classificare tra le città felici o tra quelle infelici. Non è in queste due specie che ha senso dividere le città, ma in altre due: quelle che continuano attraverso gli anni e le mutazioni a dare la loro forma ai desideri e quelle in cui i desideri o riescono a cancellare la città o ne sono cancellati. ...

Da "Le città invisibili" di Italo Calvino (Cuba 1923 - Siena 1985)



ISOLO 17

Contemporary Art

www.isolo17.com

Le città sottili

A cura di Giovanni Monzon

Isolo 17 è uno spazio indipendente aperto alla ricerca artistica. Il progetto nasce da un'idea di Giovanni Monzon e Leonardo Zoccante.

Progetto grafico, Luisa Rama.

Con il Patrocinio di:



provincia
verona

Luis Israel Gonzáles
Ramon Ramirez Ruiz

3 maggio 2013 ore 16,00 - 20,00

4 - 5 maggio 2013 ore 10,00 - 20,00

Piazza dei Signori, Loggia Vecchia, Verona

